

ombra e luce



Madre Maria Francesca Foresti

Centenario della Fondazione

1921 - 2021



Sommario

Un "appello" per le vocazioni di speciale consacrazione	pag. 3
Festa del Centenario della Fondazione delle Suore Francescane Adoratrici	pag. 4
Festa di ringraziamento dei collaboratori	pag. 12
L'Angolo della vita	pag. 12
Rubrica: riceviamo e pubblichiamo	pag. 13
Dopo 23 anni, ancora grazie	pag. 15
Doni... per ricordare	pag. 16
Ricordi di Marina Fracca	pag. 17
A grato ricordo della grande Madre Cecilia Arlotti, Prima Superiora Generale dopo la Fondatrice	pag. 18
A ricordo di Suor Luisa Zamagna	pag. 19
La Positio sulla vita, le virtù e la fama di santità della Sera di Dio Madre Maria Francesca Foresti	pag. 21
Ultimi pellegrinaggi del Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti	pag. 22

ombrae**luce**

Periodico della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici

Direttore responsabile: Monica Monari
Redazione: Madre Veronica Brandi, Donatella Tocco

Direzione - Amministrazione - Redazione
Via Emilia, 339 - 40064 Ozzano Emilia (BO)
Tel. 051/651.16.68

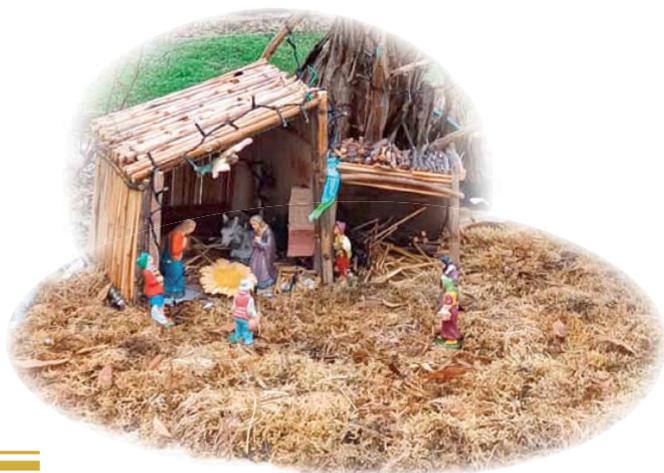
Autorizzazione del Tribunale di Bologna
n. 5723 del 7 aprile 1989

Stampa: FA&BA s.r.l. - Ozzano Emilia (BO)

Per offerte:

Conto Corrente Postale 27978402
Versamento con bonifico bancario su conto Intesa Sanpaolo - Filiale Ozzano Emilia
Codice IBAN IT 37 K030 6936 9910 7400 0013 115

*Signore Gesù, il Tuo Amore
che riempie l'universo e abbraccia la Storia
dischiuda per noi il Regno dei Cieli,
luogo e spazio di incontro con la Vita
che ci rende nuovi: nel nostro essere figli di Dio,
nuovi nel nostro diventare
madri e padri del futuro del mondo.*



*Cordiali e Affettuosi
Auguri di un
Santo Natale
e un Buon Anno
dalle vostre
Suore Francescane
Adoratrici*

Un “appello” per le vocazioni di speciale consacrazione

Il 17 settembre 2022 la nostra Congregazione di Suore Francescane Adoratrici, insieme al Cardinale Matteo Maria Zuppi, diversi Sacerdoti e un numeroso gruppo di fedeli e amici, si è ritrovata unita per rendere lode a Dio per l’Opera e il Carisma accolto e donato alla Chiesa da Madre Maria Francesca Foresti.

È stato un momento di intensa preghiera in questo centenario, che ci vede ancora, seppure con poche religiose, impegnate nelle opere di carità, educazione cristiana ai bambini e apostolato eucaristico.

Questo nostro evento di grazia mi dà l’occasione di riflettere sull’importanza della risposta alla chiamata vocazionale che il Signore, lungo la storia, propone ai suoi figli e alle sue figlie. Infatti, non avremmo avuto la possibilità di realizzare, in un secolo di storia, tanto bene, come Donatella sottolinea nella cronaca dell’evento, se Eleonora Foresti, divenuta poi Madre Maria Francesca, non avesse collaborato con la Grazia di Dio per realizzare il Disegno di dare alla Chiesa una nuova famiglia religiosa, dedita completamente alla diffusione del Regno di Dio.

Mi preme in questa occasione sensibilizzare le persone e anche i Sacerdoti a parlare e proporre la bellezza della vocazione alla vita sacerdotale e di speciale consacrazione.

Ai tempi di Sant’Ambrogio le mamme dovevano impedire alle loro figlie di ascoltarlo quando presentava loro il valore intrinseco della Consacrazione a Dio, di un amore totale a Cristo e ai fratelli, a vantaggio sia della Chiesa che della società. È vero, i nostri tempi sono molto cambiati e, a maggior ragione, tocca a tutti noi cristiani interessarci e favorire vocazioni sacerdotali e religiose. Noi Suore di Madre Maria Francesca lo abbiamo sperimentato, facendo una sintesi del bene realizzato in un secolo di storia! Certamente possiamo testimoniare quanto sia meraviglioso consacrarsi a Dio, sia per l’esperienza personale del dono della vita a Cristo, per vivere

di Lui e con Lui, sia per il bene che si trasmette alle persone, materialmente e spiritualmente, a vantaggio della società e della Chiesa. La nostra Congregazione si è diffusa in Emilia-Romagna, in Toscana e a San Giovanni Rotondo, dando priorità alle famiglie povere con l’accoglienza e l’educazione dei bambini, dei ragazzi, dei giovani in una evangelizzazione capillare sia nelle case, che nelle parrocchie e nelle scuole. L’attenzione era riservata anche alle persone anziane ed ammalate, cui le religiose, oltre al conforto spirituale, portavano anche la Santa Comunione.

I Sacerdoti fin dall’inizio hanno sempre valorizzato la nostra presenza e la richiedevano alle Superiori, tanta era la stima che nutrivano e l’entusiasmo delle famiglie.

Nel constatare che l’opera iniziata nel 1921 con la benedizione di San Pio da Pietrelcina porta ancora i suoi frutti, noi suore desideriamo fortemente che si conservi e si diffonda il Carisma di Adorazione Eucaristica e di carità per il vero bene delle persone e delle famiglie e l’aumento della fede in questa nostra Diocesi di Bologna.

Vi chiediamo di ricordarci nella preghiera, come Gesù Stesso invita a fare, che il Signore mandi santi operai e operaie nella Sua Messa, affinché non manchino Santi Sacerdoti e anche le Famiglie Religiose possano avere vocazioni di speciale consacrazione.

Madre Veronica Brandi



Festa del Centenario della Fondazione delle Suore Francescane Adoratrici

Era da mesi che stavamo aspettando con trepidazione l'evento: ebbene il 17 settembre, a ridosso della Festa dell'Esaltazione della Croce, abbiamo potuto festeggiare alla grande i cento anni dalla fondazione della Congregazione!

Questa estate sarà ricordata per la siccità che ha colpito le nostre terre e, dopo aver implorato per mesi l'acqua dal Cielo, il giorno 17, al mattino, si scatena un temporalone con lampi, tuoni, fulmini e saette... ma con l'intercessione di Madre Foresti, dopo pranzo finalmente di nuovo il sole e... via con gli ultimi allestimenti!

È stato emozionante, già negli ultimi giorni fervevano i preparativi e tanti amici si alternavano e collaboravano per rendere questa festa veramente speciale.





Presumendo una folta partecipazione, i nostri angeli custodi si sono mossi alacramente e da una parte gli uomini hanno smontato in fretta le tensostrutture utilizzate per la Festa parrocchiale della Quaderna per montarle alla velocità della luce nel parco retrostante la casa Generalizia di Maggio. Dall'altra par-



te le “zdaure” si davano da fare per preparare i gustosi manicaretti, le deliziose tartine, i dolcetti, e tante altre ghiottonerie per saziare occhi e gole dei tanti amici (oltre trecento anime) che hanno voluto ringraziare il Signore per aver donato alle comunità Ozzanesi e limitrofe questa Congregazione, che tanto ha fatto per il bene delle famiglie.

Madre Maria Francesca Foresti fu incoraggiata e aiutata nella stesura della Regola dell’Istituto da San Pio da Pietrelcina, quando, nel 1919, ella si recò dal Cappuccino stigmatizzato per chiedere consiglio e discernimento in me-



rito alla Fondazione della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici. San Pio rassicurò la Madre che era proprio volontà del Signore fondare un Istituto di Adorazione Eucaristica Riparatrice, e che questo doveva aver sì un carisma di contemplazione, ma anche di vita attiva, per aiutare le famiglie nell'educazione dei piccoli. Da lì il carisma delle Suore Francescane Adoratrici, che oltre all'Adorazione Eucaristica Riparatrice, in cui si alternavano notte e giorno, promuovevano l'educazione cristiana nelle Scuole dell'Infanzia, che ancora oggi portano avanti con l'aiuto di Cooperative Sociali, a San Vito di Rimini, a Riccione e a Maggio di Ozzano, con il Girotondo, che ha preso il testimone

dalla Coop. Educare e Crescere nella gestione della Materna "Cav. Alberto Foresti", intitolata al fratello della Madre Fondatrice, grande benefattore della Congregazione. Tra l'altro l'unione spirituale con San Pio continuò per tutta la vita della Madre, tanto che questa comunione di spirito era nota come "telegrafo senza fili", in quanto riuscivano a comunicare telepaticamente, tanto era profonda questa vicinanza di anime elette. Sappiamo che quando chiesero a San Pio perché non avesse fondato un istituto femminile, lui ebbe a rispondere che esso c'era, ed era proprio quello di Madre Foresti.

Abbiamo avuto l'onore di avere il nostro Cardinale Matteo Maria Zuppi a presiedere l'Assemblea Liturgica, con il fido Segretario, Don Sebastiano Tori, e i Sacerdoti ami-



ci di sempre: Mons. Francesco Finelli, Don Domenico Nucci, Don Arnaldo Righi, Don Giampaolo Burnelli, Don Antonino Adragna e Don Antonio Gandossini. Molti altri sarebbero venuti, ma sono stati trattenuti da impegni inderogabili, comunque uniti spiritualmente a noi!

Inoltre, abbiamo avuto anche una folta rappresentanza di autorità: il Sindaco Luca Lelli, gli Assessori Mariangela Corrado e Claudio Garagnani, oltre al Consigliere Mirco Dall'Olio. Non sto a citare tutti, ma anche il Professore Franzoni e gli altri nipoti di Mons.

Guido Franzoni sono venuti a ringraziare il Signore con noi, oltre ai tantissimi amici storici e gli adoratori dell'associazione "Amici di Madre Maria Francesca Foresti". Sono intervenuti anche diversi parenti della Serva di Dio, che non mancano di essere vicini alla Congregazione nei momenti più significativi della storia dell'Istituto.

Madre Veronica ha ringraziato il Cardinale e gli altri Sacerdoti Celebranti, le Autorità presenti e i tanti amici, ricordando quello che la Madre fondatrice ha fatto, anche con notevoli sacrifici, per poter realizzare il Progetto che il Signore ha voluto per lei e per la comunità.



L'omelia del Cardinale è stata molto apprezzata e la festa da noi celebrata si inserisce perfettamente nel tema sinodale di quest'anno, improntato sulle figure di Marta e Maria, in quanto la Congregazione è stata un po' Marta (nelle opere di educazione scolastica e nelle attività Missionarie suscitate dall'incontro con Mons. Guido Franzoni e la famiglia Goriup) e un po' Maria (per l'adorazione Eucaristica che continua con l'Associazione degli Adoratori) e, per sintetizzare con le parole di Don Tonino Bello suggerite dal Cardinale, sono riuscite a comporre le due figure con una vita "contemplativa", in un binomio efficace di preghiera e servizio verso gli altri, i piccoli e gli umili.

Si sono uniti i Cori parrocchiali di S. Maria della Quaderna, intitolato a Madre Foresti, diretto dal Maestro Michele Ferrari e il Coro di Sant'Ambrogio diretto dal Maestro Alberto Bianchi e il risultato è stato veramente melodioso e coinvolgente per l'assemblea, supportato alla tastiera dal giovane e bravissimo Alessandro Mengoli e incorniciato dall'esibizione del Soprano Giorgia Valbonesi che, accompagnata dal Maestro Carlo Ardizzoni, ha mirabilmente eseguito al termine della Messa il Padre Nostro in Aramaico, la lingua di Gesù, e l'Ave Maria di Astor Piazzolla.

Dobbiamo anche ringraziare P. Stefano Albertazzi, Sacerdote della Comunità dei figli



di Dio del S.d.D. Don Divo Barsotti, che ha musicato per l'occasione il canto "Una cosa sola", eseguito durante la Comunione, basato sul testo del Vangelo di San Giovanni al capitolo 17°, la Preghiera Sacerdotale di Gesù, che le Suore recitano come preghiera di ringraziamento al termine dell'Eucaristia.

Siamo grate al Signore per la riuscita di questa festa, che per noi rappresenta non solo un traguardo luminoso, ma che vuole essere un avvio di un nuovo capitolo della storia della Congregazione, che con nuovi stimoli e nuove forze possa continuare a portare avanti il meraviglioso carisma che ha lasciato Madre Foresti dell'Adorazione Eucaristica Riparatrice e del servizio della carità e dell'educazione religiosa.





Che il Signore possa concederci presto di vedere Madre Maria Francesca Foresti alla gloria degli Altari, che possa arricchire la Congregazione di nuove vocazioni e che possa farci giungere all'Adorazione Eucaristica Perpetua, oltre ad implementare la Scuola dell'Infanzia e il Centro Missionario!

Donatella Tocco



Festa di ringraziamento dei collaboratori

Un simpatico ritrovarci con i collaboratori della Festa del Centenario!

Come da tradizione noi Suore abbiamo sempre valorizzato la presenza e la collaborazione generosa degli amici che condividono la nostra vita! Così una settimana dopo la festa, ci siamo ritrovati per ringraziare i nostri collaboratori con una pizzata e tanti dolcetti "bagnati" da spumante!

È così che in ogni evento possiamo contare sulla fattiva collaborazione degli amici, ed il nostro animo è riconoscente con la continua preghiera di ogni giorno poiché la Madre Fondatrice ha pensato anche a loro, dandoci come impegno di pregare ogni giorno per i benefattori.

A voi tutti e a tanti altri che ci hanno offerto il loro aiuto e manifestato l'affetto il nostro perenne grazie!



L'Angolo della vita



I nonni Dante e Rita affidano i nipotini Diana e Achille alla Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti perchè possano crescere nella fede e nel timor di Dio.



Marco e Francesca affidano i loro bambini Alessio e Chiara Marabini alla materna protezione della Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti.

Rubrica: riceviamo e pubblichiamo



Carissima Veronica, vogliamo ringraziarti di cuore per il bellissimo ricordo del centenario della vostra Congregazione: splendido esempio di fedeltà a Cristo e alla Chiesa tutta nelle figure non solo della Serva di Dio, ma di tutte le sorelle che hanno edificato sulla roccia eucaristica tante belle opere nel corso degli anni.

Con affetto sincero e sempre riconoscenti

Alberto e Cristina

.....

Carissimi, oggi festa dei Santi Arcangeli, Michele Gabriele, Raffaele, a ricordo del Centenario della nostra amata Congregazione, abbiamo posto ai piedi dell' altare 2 angeli.

.....

Essi ci ricordino sempre l'amore, l'adorazione dovuta al nostro Salvatore e l'attenzione di fare silenzio come rispetto della presenza Eucaristica del Signore. Gli Arcangeli benedicano tutti noi, le nostre famiglie e l'umanità.

Madre Veronica

.....

A ricordo del Centenario della Congregazione Suore Francescane Adoratrici, le Religiose di Madre Maria Francesca hanno posto ai piedi dell'altare dell'Oratorio in memoria, due angeli adoranti!

29 settembre 2022. Festa degli Arcangeli: Michele Gabriele e Raffaele.

.....

Cara Suor Veronica, complimenti per tutto. Siamo una GRANDE famiglia e lo dimostra la partecipazione a questo evento da ricordare nelle nostre preghiere. Un forte abbraccio e buona domenica. Cordialmente Mirella

.....

Nell' attesa di vivere insieme questo giorno, abbracciamo Te e le Consorelle, con affetto in unione di preghiera, alle nostre Sante Fondatrici che ci ottengano sempre piena conformità al Divino Volere e in ringraziamento per i doni ricevuti! Con affettuosa riconoscenza suor Veronica e sorelle!!

.....

Sr. Veronica e sorelle, grazie per l'accoglienza e l'organizzazione di questo evento. Godo con voi per la partecipazione e coinvolgimento degli amici adoratori e di tante persone a voi vicino, frutto di una santità e testimonianza. Coraggio e tanta confidenza in Colui che ci accompagna di giorno in giorno. Buon cammino e buona vita. Con affetto.

Sr. AngelaMerici

.....

[20:27, 6/10/2022] Suor Veronica: *La mamma non aveva parole per descrivermi la festa bellissima e l'organizzazione ineccepibile*

.....

[20:27, 6/10/2022] Suor Veronica: *Da... Simona Zavatta.*

.....

[20:32, 6/10/2022] Suor Veronica: *Sono molto emozionata. Madre Foresti mi ha donato la vostra amicizia. Ho sempre confidato nel sostegno della vostra preghiera.*

.....

[20:32, 6/10/2022] Suor Veronica: *Ho trascorso giorni meravigliosi. Ancora una volta ho sentito l'abbraccio di madre Foresti è quello vostro. Grazie di cuore carissima Suor Veronica. Nel mio cuore sacerdotale*

P. Antonino

.....

Per l'Adorazione dei piccoli

[20:19, 6/10/2022] Suor Veronica: *Pensando di fare cosa buona ricordo che prima della cena alle ore 18 avrà finalmente inizio nella chiesetta di Madre Francesca la pastorale benedetta anche dal Cardinale dedicata ai bimbi piccolissimi centrata nella adorazione eucaristica.pregate tutti x il cammino e la crescita della fede dei bimbi delle ns parrocchie!!*

.....

[20:20, 6/10/2022] Suor Veronica: *Far fare una foto la prossima volta da inserire e per divulgare... l'iniziativa...*

.....

Buongiorno e buona domenica Suor Veronica. È stato tutto molto bello ieri sera. La celebrazione eucaristica con il Vescovo e tanti sacerdoti poi il coro!! Bellissimo. Quanto siete brave!!! Grazie con un abbraccio a tutte. (Roberta Barbieri)

••••

Carissima Veronica, vogliamo ringraziarti di cuore per il bellissimo ricordo del centenario della vostra Congregazione: splendido esempio di fedeltà a Cristo e alla Chiesa tutta nelle figure non solo della Serva di Dio, ma di tutte le sorelle che hanno edificato sulla roccia eucaristica tante belle opere nel corso degli anni. Con affetto sincero e sempre riconoscenti. (Alberto e Cristina Torre)

••••



La mamma (Graziella Brandi) non aveva parole per descrivermi la festa bellissima e l'organizzazione ineccepibile. Tutto frutto dell'Adorazione Eucaristica: spirito di sacrificio, dedizione, amore ad una famiglia di suore ormai anziane, ma tanto volonterose di pregare!!! (Simona Zavatta)

••••

Carissima, Un augurio di cuore e profonda vicinanza in questa festa a noi tutte tanto importante per la profonda Spiritualità e attualità. Il Vangelo non invecchia mai, ora tocca accogliendo il Suo amore infinito, vivendo la nostra risposta quotidiana nell'umiltà e povertà di spirito. A te e tutte tutto il Bene, il Sommo Bene. (Sr. Angela Merici)

••••••••••••••••

Carissima, Un augurio di cuore e profonda vicinanza in questa festa a noi tutte tanto importante per la profonda Spiritualità e attualità.

Il Vangelo non invecchia mai, ora tocca accogliendo il Suo amore infinito, vivendo la nostra risposta quotidiana nell'umiltà e povertà di spirito. A te e tutte tutto il Bene, il Sommo Bene.

(Sr. Angela Merici-PSSF)

••••

Carissima Sr. Veronica io e la Dori abbiamo letto con grande interesse gli scritti che ci hai mandato.

Auguriamo a tutte voi l'interesse e la considerazione che meritate per l'opera meritoria da voi svolta da parte di tutti e personalità ecclesiastiche.

Per te come mia sorella va tutta la considerazione e il rispetto che meriti per la vita che hai dedicato alla fede.

Io e la Dori ti auguriamo per l'evento il successo che meriti. Ti abbracciamo. Auguri da Silvio e Doretta Brandi!

••••

Carissima Sorella Veronica, sentimi vicina a te, a voi tutte in questo vostro centenario.

Attraverso il tempo che passa, avete arricchito la società e la Chiesa. Grazie di cuore!

(Luciana Brandi)

••••

Dopo 23 anni, ancora grazie

Trapani e Bologna. La mia storia con le Suore Francescane Adoratrici, la spiritualità di madre Foresti e il mio cammino verso il sacerdozio.

Io e la mia famiglia mai avremmo potuto immaginare che si potesse creare un legame umano e spirituale che registra già ben ventitre anni di esistenza con la famiglia delle Suore Francescane Adoratrici.

Ventitre anni fa conoscemmo le Suore Francescane Adoratrici della Serva di Dio Madre Francesca Foresti. Presso il convento delle Suore Francescane Adoratrici trovammo ospitalità, premurosa accoglienza, sostegno nella fede.

Quello della mia famiglia verso Bologna fu uno dei tanti viaggi della speranza, dal profondo Sud verso Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna.

Mio padre Girolamo, appena cinquantenne, per pregressa patologia cardiaca, fu messo in lista di attesa per un trapianto di cuore.

Impossibilitato a tornare a Trapani a motivo delle assai precarie condizioni di salute e seguendo le indicazioni dei medici bolognesi, trovò ospitalità a Maggio nella casa delle Suore Francescane. I tempi di un trapianto sono quanto mai incerti, così mio padre per quasi un anno insieme ad uno dei familiari (a turno da Trapani uno dei miei familiari raggiungeva Bologna per accudire papà) trovò ospitalità e conforto presso le Suore Francescane Adoratrici.

Io continuavo la mia formazione in Seminario. Conobbi così la storia di madre Foresti e il carisma incarnato dalle sue figlie spirituali, le Suore Francescane.

Nacque così tra la mia famiglia e le Suore Francescane una forte amicizia, un legame spirituale. Mio Padre e i miei familiari non furono mai ospiti, ma vissero in quel convento come parte integrante della comunità delle Suore, molte delle quali sono in cielo.



Affidai il mio cammino verso il sacerdozio alle loro preghiere e l'intercessione di Madre Foresti. Sabato scorso ho partecipato al centenario di fondazione delle nostre Suore e si è ripetuto di nuovo il viaggio Trapani Bologna ancora una volta per portare la mia gratitudine e di tutta la mia famiglia. Occasione per rivedere la tomba della Madre, le nostre amate Suore e respirare aria di santità presso la loro casa di Maggio.

Anche se mio padre Girolamo dopo sei anni dal trapianto ha lasciato questo mondo all'età di cinquantasei anni, abbiamo avuto in dono con le Suore una forte amicizia spirituale e di ciò continuo a testimoniare, voluta da madre Maria Francesca Foresti.

Per sempre grato.

*Don Antonino Adragna,
prete Diocesi di Trapani.*

Doni... per ricordare

Carissimi, oggi festa dei Santi Arcangeli, Michele, Gabriele, Raffaele a ricordo del Centenario della nostra amata Congregazione, abbiamo posto ai piedi dell' altare 2 angeli.

Essi ci ricordino sempre l'amore, l'adorazione dovuta al nostro Salvatore e l'attenzione di fare silenzio come rispetto della presenza Eucaristica del Signore. Gli Arcangeli benedicano tutti noi, le nostre famiglie e l'umanità.

Madre Veronica.

L'Associazione "Amici di Madre Francesca: Adoratori della S.S.ma Eucarestia", in ricordo del Centenario della Congregazione 1921-2021 ha donato alla Famiglia Religiosa fondata dalla Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti, un meraviglioso stendardo. Vi è riprodotto l'Ostensorio del miracolo Eucaristico avvenuto il 4 ottobre del 1944, attorniato da meravigliose rose che erano state ricamate da Eleonora Foresti.

"A ricordo del Centenario della Congregazione Suore Francescane Adoratrici,

le Religiose di Madre Maria Francesca hanno posto ai piedi dell'altare dell' Oratorio in memoria, due angeli adoranti! 29 settembre 2022. Festa degli Arcangeli: Michele Gabriele e Raffaele.



Ricordi di Marina Fracca



Abbiamo da poco festeggiato i 100 anni della congregazione delle suore Francescane Adoratrici; per chi, come me, è nato e vissuto nella campagna di Ozzano, tra Maggio e Quaderna, la presenza delle "suore di Maggio" nel territorio è sempre stata una preziosa costante. Come piccole api operaie le si incontrava in diversi contesti di vita

quotidiana, nella mia parrocchia di Santa Maria della Quaderna, nelle parrocchie vicine, in paese.

Ricordo da piccola quando andavo a scuola in bicicletta e prendevo la scorciatoia passando dentro il convento; incrociavo Suor Emilia, o Suor Rosa o Madre Cecilia o qualcuna delle altre suore intente nelle loro faccende o in cammino sul viale che conduce all'oratorio. Ci si salutava sorridendo con un Sia Lodato Gesù Cristo - Sempre sia Lodato, formule oggi perse, che sanno di un passato dove il saluto, il rispetto, l'educazione avevano tanto importanza. E l'educazione era un loro ambito fondamentale.

Ricordo suor Teresina e Suor Chiara alla scuola materna e Suor Rosa e Suor Veronica, da più grandina, al doposcuola... ricordo con loro le recite... e le feste con l'allestimento della pesca di beneficenza... e i tanto momenti formativi, in età adolescente, soprattutto con Suor Veronica.

Per non parlare della vita in parrocchia, con suor Rosa che formò il primo coro parrocchiale composto da piccoli e grandi, con suor Rachele, Suor Marta, Suor Carla e ancora suor Rosa al catechismo.

Se poi si andava a messa a San Pietro o a Ozzano, ancora lì le nostre suore, presenti per il servizio al catechismo, con Suor Angela, suor Veronica, suor Teresina e altre ancora.

In qualsiasi momento di vita parrocchiale, negli incontri formativi o organizzativi, nel consiglio Pastorale, nella animazione liturgica, la loro presenza era una costante, pertanto, va loro attribuito con gratitudine un grande riconoscimento per il prezioso contributo che hanno dato alle nostre comunità parrocchiali.

In famiglia i miei genitori hanno sempre avuto un pensiero di riguardo per le suore, accompagnandole nelle varie celebrazioni presenti nelle chiese del vicariato, assidui frequentatori di ogni messa o ricorrenza festeggiata in oratorio. Negli anni questo legame tra la mia famiglia e la famiglia religiosa si è mantenuto e, crescendo, si è trasformato.

Quando sono diventata mamma, per scelta ho voluto che le mie figlie frequentassero la scuola materna

delle suore, e come me tanti altri che ne condividevano lo stile e l'impronta cristiana. Francesca, la maggiore, ha poi mantenuto un forte legame con questa scuola e con Suor Veronica, tanto da entrare a far parte, dopo l'università, dello staff insegnanti.

Cosa ha significato per me questo rapporto con le suore? Sono state, e sono ancora, una scuola di vita cristiana, un contributo alla crescita personale nella fede e nella preghiera.

Un dialogo con un religioso che conosci e che ti conosce contribuisce a farti prendere consapevolezza, durante gli anni della maturità, della tua vocazione. Ogni incontro diventava e diventa ancora oggi, occasione per ascoltare le parole della fondatrice Madre Francesca, per condividere momenti di preghiera, per scambiarsi esperienze di vita quotidiana e consigli fraterni. Io, madre di famiglia e ora nonna, ho contribuito e contribuisco portare la mia esperienza di "vita nel mondo", come laico e cristiano; loro, religiose votate alla vita di comunità, mi hanno trasmesso e mi trasmettono il loro stile di vita nella preghiera contemplativa, nell'adorazione e preghiera di riparazione, nell'attenzione ai poveri e agli ammalati. Negli ultimi decenni grazie a loro e alle persone che hanno a cuore questa comunità di religiose, ha ripreso vita nel nostro territorio l'adorazione eucaristica presso l'oratorio di Maggio e subito ho colto l'invito a far parte dell'associazione degli Adoratori Amici di Madre Maria Francesca Foresti, riscoprendo quel carisma della Madre Fondatrice che trova spazio anche fuori dai confini del convento, un carisma che può contagiare qualsiasi cristiano desideroso di instaurare un rapporto sempre più profondo con Gesù.

Una comunità religiosa è un grande dono per un territorio, per la comunità cristiana e per le famiglie; l'interscambio di esperienze, di doni, di carismi, di vita vissuta sono stimolo per crescere e per aiutarci a saper camminare nel mondo con gli occhi alzati verso il cielo.



A grato ricordo della grande Madre Cecilia Arlotti, Prima Superiora Generale dopo la Fondatrice

*Messa esequiale per Suor Cecilia (Giustina) Arlotti
- Chiesa di S. Ambrogio di Ozzano 27.06.2022
Apocalisse 21,1-7 - Salmo 44/45
- Giovanni 17*

Omelia di
Mons. Giovanni Silvagni

Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello.

È una festa di nozze il Regno dei Cieli, a cui Dio Padre invita tutta l'umanità.

Lo sposo è Cristo e la sposa siamo noi, l'umanità chiamata ad unirsi a Gesù e a partecipare della stessa vita di lui, che per amore nostro ha voluto assumere la nostra condizione umana.

Questo invito alle nozze ci raggiunge in tempi e modi diversi, e anche la nostra risposta, non è scontata, automatica, né sempre costante...

Eppure, con tante nostre debolezze, siamo chiamati a rispondere personalmente e gioiosamente all'invito alle nozze, perché a colui che ha dato tutto se stesso per noi, non possiamo dare meno di tutto noi stessi.

Non è un dovere per noi, ma un'esigenza di amore, che non ci impoverisce ma permette a lui di arricchirci enormemente. Purché lo desideriamo, lo chiediamo, lo accogliamo.... Quanto è preziosa agli occhi di Dio la nostra risposta, il nostro eccomi, per quanto poveri e piccoli siamo e ci sentiamo di essere...

Sappiamo quanto fu determinante per la Madre M. Francesca Foresti la scoperta dell'amore di Cristo per lei. M. Foresti lo sperimentò nel mistero della Ss. Eucaristia, che diventò per lei il luogo dell'incontro, dell'intrattenimento, della familiarità, della abituale e prolungata confidenza con il Signore Gesù. Fu una grazia speciale che il Signore fece a lei, a beneficio di tutta la Chiesa, in quella comunione che fa sì che il dono fatto anche ad uno solo, giovi al bene di tutti.



E sappiamo come questa scoperta della Madre Foresti fu contagiosa per molte giovani che si associarono a lei chiedendo di poter condividere la sua stessa vita di consacrazione. Tra queste Giustina Arlotti, che ancora adolescente aveva conosciuto le Francescane Adoratrici e a vent'anni faceva i primi passi nella Congregazione in cui ha avuto la grazia di vivere il resto della sua lunga vita nei successivi 83.

Su suggerimento delle consorelle abbiamo scelto queste letture.

L'Apocalisse che ci mostra la dimora definitiva di Dio con gli uomini, verso la quale siamo tutti incamminati, e dove oggi ci ha preceduto anche Madre Cecilia. Quella casa non sarà per lei una sorpresa, ma in essa ritroverà tanto di quella pace, gioia e fraternità che ha già sperimentato in questa vita, nella sua vita di consacrazione, che davvero è un'anticipazione della condizione beata del cielo.

E alla Gerusalemme del cielo lei giunge nel corteo nuziale cantato dal salmo responsoriale, come già aveva sperimentato nel giorno della sua consacrazione definitiva e irrevocabile al suo unico sposo.

In vangelo poi ci ha riportato nella sala del cenacolo, dove Gesù ha lavato i piedi ai discepoli e ha consegnato loro il suo corpo e il suo sangue comandando di fare questo in memoria di lui fino al suo ritorno.

La preghiera sacerdotale che Gesù pronuncia al termine di quella cena, è la preghiera eucaristica che incessantemente egli rivolge al Padre.

Con felice intuizione la madre Foresti volle che le sue sorelle la recitassero ogni giorno, possibilmente dopo aver ricevuto la S. Comunione, per unirsi all'offerta di Gesù per la gloria del Padre suo, in una audace identificazione con Gesù stesso, come l'Eucaristia ci autorizza a fare, perché davvero ci rende con lui un solo corpo e un solo spirito.

In questa prospettiva anche Madre Cecilia ha vissuto, tutta per il Signore e per le sue sorelle, disponibile e pronta per tanti altri servizi, come è stato ricordato.

Se le profanazioni che subiva la S. Eucarestia all'inizio del secolo scorso fu occasione per Madre Francesca Foresti di spendere tutta la sua vita nella riparazione e nella consolazione di Gesù, oltraggiato dalla superbia e dalla arroganza dei miscredenti, oggi la profanazione che l'Eucaristia riceve credo sia soprattutto l'indifferenza, la freddezza, la trascuratezza di cui è oggetto, anche tra noi cristiani.

La vita di queste sante donne diventa allora un richiamo per noi, non dettato da rimproveri o da esortazioni, ma dall'esempio di un'intera esistenza spesa e consumata nella lode del Padre.

Proprio oggi, poco fa la nostra chiesa ha celebrato la messa esequiale per un sacerdote congolese, Don Josè Mamfisango, che aveva scritto sull'immaginetta della sua ordinazione una citazione di G. del Louriers, che è stata riportata anche sul ricordino del suo funerale:

*Con Dio tutto ha inizio nella Gioia
e il suo compimento nella Gloria
ma passando attraverso la Croce.*

Quanto è importante non dimenticarlo mai e che grazia una vita intera di 103 anni spesa a ricordarcelo.

Grazie al Signore, grazie a Madre Francesca, Grazie a Madre Cecilia

Grazie a voi consorelle Francescane Adoratrici che state accompagnandovi l'un l'altra all'incontro con il vostro Sposo. L'efficacia di un carisma non si misura nei numeri e nei successi esteriori, ma nella fedeltà alla chiamata del Signore.

Voi siete nel cuore della chiesa e la chiesa non vi abbandonerà, foss'altro per un debito enorme di riconoscenza...

Continuate a splendere! E che, consumandosi come una lampada, la vostra vita possa fare ancora molta luce e donare calore per tutti. Questo è l'augurio e la preghiera della chiesa Bolognese e del nostro Card. Arcivescovo Matteo Zuppi, che conosciuto Madre Cecilia mi ha delegato a presiedere questa liturgia di commiato e vi incoraggia a perseverare nella vostra missione, certe che la vostra fatica non è vana nel Signore.

ombra e luce

A ricordo di Suor Luisa Zamagna

Cara Suor Luisa, sei stata suora dal grande cuore; prima di esserlo, avevi donato alla tua famiglia il tuo valido aiuto, poi la chiamata insistente del Signore che ti invitava a consacrarti a Lui ha vinto sui legami familiari e ti consacrasti per sempre con i Santi Voti. La tua consacrazione ha reso grande la tua vita, nel dono costante e generoso di te stessa.

Così hai messo a disposizione della Famiglia Religiosa i tuoi talenti di salute, di forza fisica, con i quali hai svolto lavori molto utili nelle Comunità, che hai servito con instancabile generosità.

Sei stata di grande esempio a tutti, alle famiglie, ai giovani e stavi volentieri con loro, condividendo le gioie e le sofferenze della vita. Aiutavi le Consorelle insegnanti nelle scuole, stando con gioia in mezzo ai bambini: eri per loro il volto sereno, la mano che accarezzava, letizia di quanti ti incontravano.

Negli ultimi anni, quando la salute era più precaria e le forze declinavano, ti dedicavi ugualmente alle sorelle più bisognose di te e impregnavi tutto

di Adorazione Eucaristica, come vuole il nostro Carisma hai vissuto quale offerta gradita a Gesù unita al Suo Sacrificio per la agloria del Padre.

Nell'ultimo periodo della tua vita sei stata associata alle sofferenze di Cristo Gesù e, fedele alla promessa di Riparazione, hai sofferto ed offerto il tuo dolore per il Santo Padre, per la Chiesa, per i Sacerdoti e le necessità temporali e spirituali delle persone che ti chiedevano di pregare per loro. Il tuo bracciale era la corona del Santo Rosario. L'avevi sempre fra le mani e l'Ave Maria era la tua preghiera sempre pronta sulle labbra.

Suor Luisa, grazie di questa tua testimonianza! Te ne abbiamo reso grazie e te lo diciamo anche oggi, perché tu possa ancora aiutarci a vivere la nostra particolare vocazione di Religiose Adoratrici e Riparatrici.

Sii vicina con il tuo immutato sorriso ai tuoi cari e a noi Consorelle che abbiamo condiviso insieme il lungo e fruttuoso cammino della tua vita.

Le tue Consorelle.

Profilo Storico di Zamagna Pia (Suor Luisa)

Zamagna Pia è nata a Sant'Arcangelo di Romagna l'11 Luglio 1929 da Lucio e Teresa.

Da giovane -è lei stessa che lo testimonia- era attirata dalla mondanità, poi l'incontro con ragazze che frequentavano le religiose dell'Istituto di Maria Bambina la fecero riflettere sulla possibilità e sulla bellezza di consacrarsi a Dio, ma non approdò in quell'Istituto, bensì in quello fondato nel 1921 da Madre Maria Francesca Foresti, nel quale poté vedere, dalle religiose, l'impegno di una vita vissuta secondo il carisma di Adorazione Riparatrice alle quali le suore, insieme alla Serva di Dio, si ispiravano. Fu così che nel 1951 vestì l'abito religioso e nel 1959 fece la sua professione perpetua.

Suor Luisa, persona generosa, forte e mite nello stesso tempo, ha donato tutta la sua vita nell'umiltà del servizio come cuoca; la sua gioia era quella di dedicarsi anche alla custodia dei bambini negli asili delle diverse comunità dove era chiamata a vivere.

Nel 1965 la troviamo a San Giovanni Rotondo poiché San Pio da Pietrelcina aveva chiesto alla Fondatrice la presenza delle Suore presso il Convento dei Cappuccini nelle opere educative e assistenziali alla gioventù, nelle quali le Religiose si dedicavano. Dal 1968 in poi la troviamo

a Osteria Grande, in provincia di Bologna, nella Parrocchia di San Giorgio di Varignana, ma la maggior parte della sua vita l'ha trascorsa nella comunità di Pisa, dal 1975 al 2011, quando fece ritorno nella Casa Generalizia a Maggio di Ozano dell'Emilia (BO); qui con tanta generosità fu ancora di aiuto alle consorelle finché la sua malferma salute la costrinse a desistere dal suo servizio.

Nel Marzo 2020, dopo alcuni mesi di ricovero in ospedale, è stata accolta per maggior assistenza medico-sanitaria, insieme a Suor Valeria Vincenzi e Suor Gemma Di Bartolomeo, nella Casa di Riposo a Castelletto di Brenzone sul Lago di Garda. Qui, con instancabile premura, le Superiori Suor Valeria Celebrin e Suor Maria Raffaella in qualità di Caposala del reparto, con il personale infermieristico, si sono tanto prodigate nelle cure e con l'affetto, sollevandola nelle sue sofferenze e supplendo così alla nostra forzata lontananza.

Noi Religiose, unitamente ai familiari e i parenti tutti, vi ringraziamo per il bene donato a Suor Luisa, certe che il dono fatto a lei e a noi rimane scritto nei nostri cuori e per l'eternità.

*Grazie di cuore,
Madre Veronica Brandi e Consorelle.*



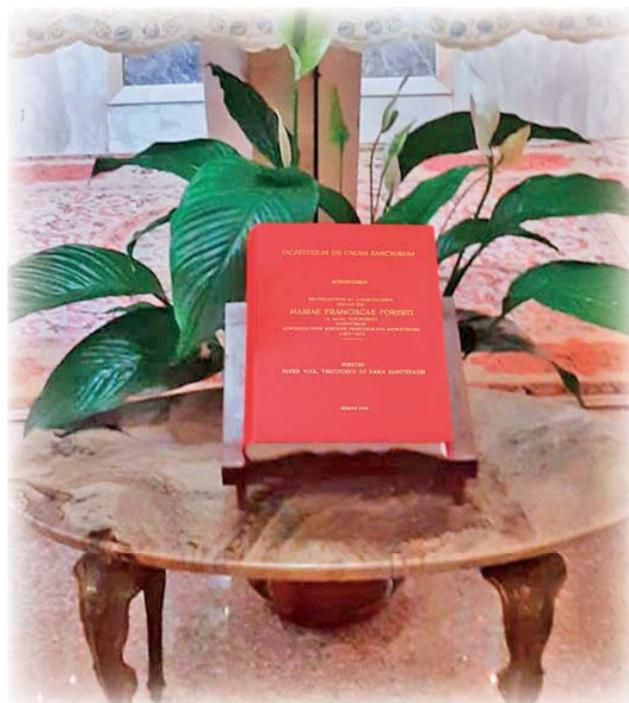
La Positio sulla vita, le virtù e la fama di santità della Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti

Carissimi, gioite con noi, e ringraziamo insieme il Signore, perché oggi 25 luglio 2022 Festa di San Giacomo, mentre le Suore e i fedeli laici facevano Adorazione Eucaristica, ci è giunta dal Dicastero della Congregazione per la Causa dei Santi, la **Positio**, cioè l'importante documento di 700 pagine che i Consultori storici hanno avallato a riguardo della vita e delle virtù eroiche della Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti, nostra amata Fondatrice.

Chiediamo al Signore che Lui stesso venga maggiormente amato e glorificato, attraverso un miracolo, compiuto per intercessione di Madre Foresti. Siamo infatti attualmente pregando per un nostro amico, Davide, molto grave, in coma irreversibile all'Ospedale Maggiore. Confidiamo che se è Volontà del Signore magari possa essere il miracolo della guarigione che aprirebbe le strade alla glorificazione della Serva di Dio.

Grazie a tutti voi.

Madre Veronica e Consorelle.



Il nostro Presepe



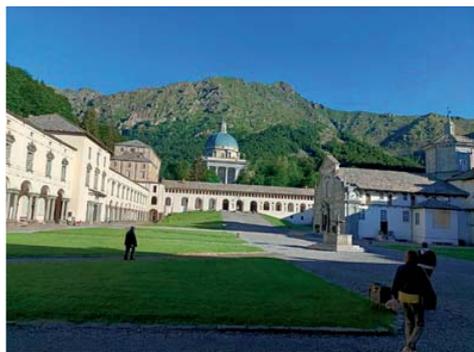
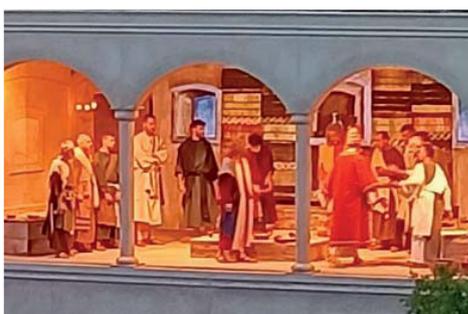
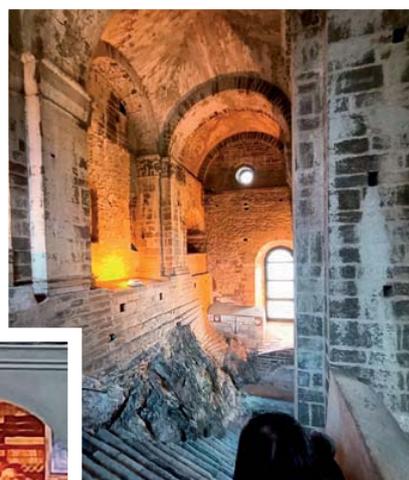
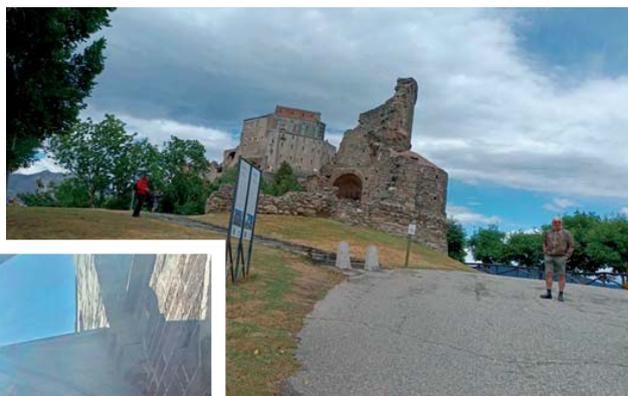
Realizzato da William Vallisi

Ultimi pellegrinaggi del Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti

Vi condividiamo i nostri due ultimi pellegrinaggi che abbiamo fatto con il Gruppo di preghiera.

Abbiamo avuto una grande partecipazione di amici che si sono avventurati con noi per vedere l'Isola di San Giulio, la Sacra di San Michele e Oropa a fine giugno. Abbiamo avuto anche la possibilità di assistere alla Passione di Sordevolo, coinvolgendo due monaci della CFD, Padre Silverio e Fratello Lorenzo, che hanno accettato di partecipare con noi a questo spettacolo, che si allestisce ogni due anni, e che riproduce la Passione di Gesù con moltissime comparse tutte in costume e con una bellissima ambientazione.

Abbiamo avuto tante adesioni da parte di consacrati della Comunità dei figli di Dio e abbiamo fatto visita ai fratelli del Piemonte potendo partecipare alla Santa Messa con loro.

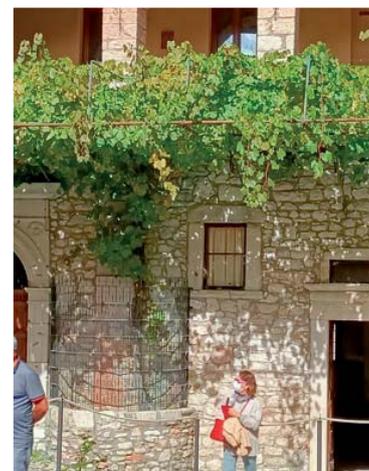
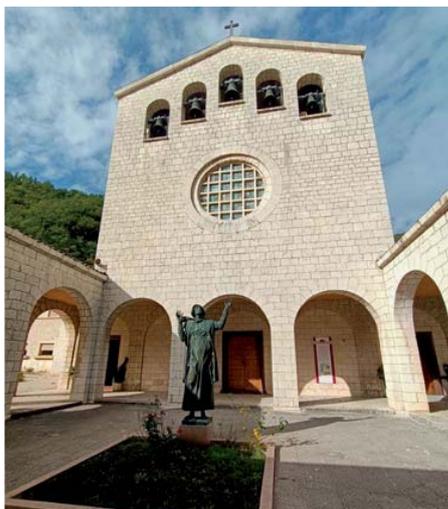


Poi a settembre siamo andati sempre con i pellegrini del Gruppo di Preghiera, a visitare Rocca Porena e Cascia, i luoghi di Santa Rita, e nel pomeriggio Collevale, dove la Beata Madre Speranza di Gesù ha

fatto costruire il Santuario dell'Amore Misericordioso per fare conoscere all'umanità quanto è grande l'amore di Gesù per noi!

Ci prepariamo ai prossimi pellegrinaggi: a marzo torneremo, come ogni anni, a San Giovanni Rotondo nei luoghi di San Pio da Pietrelcina e a fine aprile andremo a visitare Pompei, Napoli e la Reggia di Caserta: sono aperte le iscrizioni!

Donatella Tocco



**GRANDE NOVITA!
DA SETTEMBRE 2022**

CAVALIER FORESTI

via Emilia 343, 40064 Fraz. Maggio, Ozzano dell'Emilia

**ASILO NIDO
E
SCUOLA DELL'INFANZIA**



Cooperativa Sociale
al Girotondo

PER
INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI:

tel: 0516270716

mail: info@algirotondo.it

www.algirotondo.org

**SEGUICI
ANCHE SU FACEBOOK!**



Al Girotondo